

Il generale "bacchetta" Salvini: "Pesi le parole quando parla"

Il generale Angioni bacchetta Salvini:

"Deve avere più oculatezza nel gestire le proprie dichiarazioni. Un politico deve pesare le parole"

Angelo Federici 12/12/2018 -



Per chi frequenta la storia militare del **Libano**, soprattutto quella più recente, il generale **Franco Angioni** è un'autorità. È stato infatti lui, dal 1982 al 1984, a guidare la missione italiana nel Paese mediorientale, la prima dalla fine della Seconda guerra mondiale. E ai microfoni dell'*AdnKronos* interviene nella disputa innescata ieri dal ministro dell'Interno **Matteo Salvini** che ha definito "terroristi islamici" i miliziani sciiti di **Hezbollah**: **"Un politico deve pesare le parole. Salvini è un ministro in carica, deve avere più oculatezza nel gestire le proprie dichiarazioni dal momento che l'Italia ha sempre cercato, in un'area così delicata del mondo, di mantenere l'equidistanza tra tutte le parti in causa"**. In Libano, sottolinea il generale, sono presenti i nostri militari con l'operazione **Leonte** e **"sono in questo modo esposti a fraintendimenti e incomprensioni. Chi vuole approfittare della situazione potrebbe trovare pretesti per speculare su parole di questo genere. La cosa mi rattrista perché i militari italiani in Libano hanno dato prova concreta di saper dimostrare sempre, in tutti questi anni, l'assoluto equilibrio tra le parti"**. Anche **Elisabetta Trenta**, questa mattina, ha chiesto più compattezza da parte del governo quando si parla di militari e missioni all'estero: **"In Libano, così come in altri teatri questo fanno i nostri militari: rischiano la vita per noi. E lo fanno da molti anni. I nostri uomini e le nostre donne delle forze armate vanno tutelati sempre, incluso chi opera in Italia ovviamente, come i soldati di **Strade Sicure**. Ieri ad esempio due nostri ragazzi sono intervenuti con la massima professionalità dopo essere stati attaccati da un uomo di origini marocchine a Roma. Li ho ringraziati personalmente per telefono. Ecco, dico solo che dobbiamo sempre tenere a mente che i nostri militari ogni giorno rischiano la vita per la nostra stabilità"**.

Ilggiornale.it